



CALUSCO D'ADDA

(CALÖSCH)

Periodico d'informazione di Calusco d'Adda e delle sue contrade

Anno 10 · Numero 2 · Dicembre 2016

Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

BACCANELLO



CAPORA



CENTRO



LUPRITA



MONTELLO



TORRE



VANZONE



*Noi le Feste
le passiamo in famiglia;
dai una casa a un cane e insieme
trascorrete un felice Natale*

Auguri da 
editori **uniti**
s.c.s.p.a.

SPAZIO OFFERTO PER SENSIBILIZZARE

ADOTTA UN CANE

Adottare un cane vuol dire scegliere di convivere e di condividere con lui la nostra vita, per tutti gli anni della sua esistenza. Il cane è capace di amarci in modo incondizionato, anche se non assecondiamo tutti i suoi bisogni: spetta a noi assumerci la responsabilità di garantirgli una vita in salute e ricca di giochi, di stimoli, di passeggiate e di attività fatte insieme.

Se siete interessati ad un'eventuale adozione, potete rivolgervi all'Ufficio della Polizia Locale che ha stipulato apposita convenzione con un canile.

Per info:
tel.035 4389065
vigili@comune.caluscodadda.bg.it



Sommario

- 04 *Editoriale*
Grazie a tutti!
- 05 *Messaggio del Sindaco*
- Vita amministrativa*
- 07 *Welfare: quale modello?*
- 08 *Uno sguardo al passato: la base per un futuro migliore*
- 10 *Progetto cementare la cultura*
- 11 *Opere pubbliche 2016*
- 14 *Venerdì al cinema*
- Vita cittadina*
- 16 *“Cercasi autore” - Soggiorno marino invernale*
- 17 *Chiunque salva una vita salva il mondo intero*
- 18 *Calcio e pallavolo per l'ADMO. Perché donare fa bene a chi dà e a chi riceve*
- 20 *Il gemellaggio Calusco-Volmerange compie 25 anni!*
- 22 *Campo Scuola Giovani Alpini*
- 24 *In Vacanzattiva 2016*
- 27 *Premio della Bontà 2016*

www.comune.caluscodadda.bg.it

Calusco d'Adda
Periodico del
Comune di Calusco d'Adda

Anno 10 - Numero 2
Dicembre 2016

Direzione e Amministrazione
Piazza San Fedele, 1

Direttore Responsabile
Leopoldo Giannelli

Vice Direttore
Dott. Michele Vitali

Comitato di Redazione
Dott. Roberto Colleoni
Dott. Massimo Cocchi
Michele Oriele Locatelli
Mauro Ripamonti

Segretaria di Redazione
U.R.P. del Comune
Brunella Brivio
urp@comune.caluscodadda.bg.it

Progetto grafico e stampa
Raccolta pubblicitaria
Editori Riuniti s.c.r.l.
Sede operativa
Via G. Galimberti, 8/d
Bergamo
Tel. 035 3692015
Fax 035 3691044
info@editori-riuniti.it

ROC 23246
Distribuzione gratuita
Tiratura 4.000 copie

Pubblicità inf. 30%

Autorizzazione
Tribunale di Bergamo n° 35/07
del 22/11/2007

Tutti i diritti riservati.
È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori verranno
perseguiti a norma di legge.

Sommario



Grazie a tutti!

Quello che leggerete sarà un po' diverso dal solito editoriale e vi chiedo scusa, perché, essendo questo il mio ultimo articolo per ovvie ragioni, mi sono preso la libertà di scrivere di me e di quella che è stata la mia esperienza di questi anni. Trasferirmi a Calusco, ormai ventuno anni fa, è stata una scelta veramente indovinata. Da subito ho avuto la consapevolezza che il mio pensionamento mi aveva aperto ad una nuova vita, più vera e concreta, più comunitaria. Proprio questo è il concetto che mi ha colpito: comunità. Tutte le Associazioni di cui ero venuto a conoscenza, tutte queste persone disposte a darsi da fare e a dedicare parte del loro tempo agli altri, alla collettività, mi ha immediatamente contagiato. E mi sono messo in gioco. Quando poi, dieci anni fa, sono stato coinvolto nella 'avventura politica' mi sono detto che, pur con tutti i miei limiti, le mie non conoscenze, i miei interrogativi... forse avrei potuto anch'io fare qualcosa per questo paese.

Innanzitutto, è importante ricordare la squadra amministrativa di dieci anni fa: persone di ogni fascia d'età che hanno condiviso, da subito, la voglia di adoprarsi per Calusco, una limitata esperienza di amministrazione pubblica, ma tanto entusiasmo e determinazione. Un candidato sindaco con i requisiti giusti per l'incarico: amore per il paese, onestà, grinta da vendere e una chiara visione della Calusco che vorremmo. I collaboratori che lo hanno affiancato, pur con le loro personali peculiarità, ne condividono gli stessi valori e gli stessi obiettivi.

Con queste premesse, l'impegno assunto dal gruppo, legittimato da una chiara e lusinghiera vittoria elettorale, aveva tutte le carte in regola per lavorare con serenità, anche perché il suo scopo non era quello di contrapporsi ad altri, bensì di perseguire obiettivi di utilità e vantaggi che ricadessero su tutta la collettività. Proprio quando le idee dovevano diventare realtà, ecco che sono cominciate le prime amare disillusioni. Si perché da subito si sono presentati gli 'amici' che chiedevano il conto per averci appoggiato. Poteva essere il posto di lavoro per la moglie, piuttosto che il chiudere un occhio su una pratica edilizia, ... la lista è lunga, così come è lunga la lista degli 'amici' che si sono persi. Da subito ci siamo accorti che il buon senso, il bene comune, la correttezza hanno.... 'un colore'. Meglio: il buon senso, il bene comune, la correttezza sono tali se hanno il colore rosso 'antico'. Così abbiamo avuto oppositori che, dietro le quinte ci dicevano che la nostra idea era buona, ma non potevano votare con noi. Così abbiamo avuto 'campagne diffamatorie e false' come quando è stata mobilitata tutta l'Isola, con articoli sui quotidiani e manifestazioni, perché l'amministrazione di Calusco avrebbe lasciato i disabili in mezzo ad una strada. La vicenda principe, il grande obiettivo di questa amministrazione, sta ancora procedendo con molta determinazione, pur tra molte difficoltà: la "questione Italcementi/tangenziale sud". Questa è stata ed è l'unica, veramente grande, occasione in cui l'agire INSIEME avrebbe potuto condurre a soluzioni più rapide e più soddisfacenti per il nostro paese. Si è preferito invece schierarsi contro!

Quanta amarezza! Come già ho avuto modo di dire, io non capisco perché si debba sempre essere contro: contro qualcosa o qualcuno. Non capisco questo bisogno di trovare un nemico, questo bisogno di puntare il dito e addossare le colpe. Siamo una comunità solo se, insieme, ci confrontiamo con buon senso e correttezza per il bene comune. Quante volte è stata ripetuta, nei dieci anni del periodico, l'esortazione "INSIEME", concetto applicabile a tutte le questioni di qualsiasi natura con cui veniamo quotidianamente a trovarci: dal corretto smaltimento dei rifiuti alla civile gestione dei cani, dallo sgombero della neve dai propri marciapiedi di pertinenza all'osservanza delle limitazioni di traffico e di sosta dei veicoli, dall'appoggio all'amministrazione nelle questioni sovracomunali alle cerimonie pubbliche, alle quali la minoranza è sempre mancata. Addirittura, nelle celebrazioni del 25 aprile, si è assistito ad uno squallido teatrino animato da una sparuta manciata di anacronistici politicizzati che non hanno capito che quella Italia, quelle "passioni" e quella "politica" appartengono ad un contesto storico e sociale che non c'è più. E questo nonostante gli interventi "ufficiali" invocassero unità e collaborazione per liberarci dalle nuove schiavitù, lasciando riposare in pace e con onore i combattenti del 1945.

Tornando al qui e ora, voglio ringraziare tutti i caluschesi che mi hanno aiutato ad essere ciò che sono, che mi hanno letto, che mi hanno apprezzato e che mi hanno criticato e voglio fare un augurio: riappropriamoci della capacità di giudizio, della libertà di pensiero; non permettiamo a nessuno, né a un partito né a una idea, di condizionarci e di farci considerare gli altri come nemici; riconosciamo e apprezziamo una buona idea; diciamo la verità con calma e chiarezza e ascoltiamo gli altri. Il medioevo è passato da qualche secolo, basta guelfi e ghibellini; il sessantotto è passato da qualche decennio, basta operai e padroni, basta con il "6 politico".

Che il Santo Natale ci porti pace nei cuori, risvegli l'Amore che è dentro di noi e ci aiuti a credere nella bontà e nel prossimo.

**Il Direttore Responsabile
Leopoldo Giannelli**



Cari concittadini,

Natale si avvicina e con esso l'anno nuovo. È da sempre tempo di bilanci e di progetti. Anche il mio secondo mandato amministrativo è ormai agli sgoccioli ed è tempo di bilanci anche per me. Che sindaco sono stato in questi anni per il mio paese? Ancora troppe cose da fare, troppe cose da finire e altre che stanno per iniziare. Troppe idee e iniziative che devono essere ancora sostenute, troppi cambiamenti ancora fragili da accompagnare.

Devo ammettere che, accanto alla soddisfazione delle cose fatte, rimane un po' di paura per le cose appena iniziate e la insoddisfazione per quello che non sono riuscito a fare. Una cosa da sindaco l'ho imparata: se è vero che nessuno è indispensabile, è altrettanto vero che la differenza nelle cose la fanno le persone. I cambiamenti non vengono da soli, bisogna volerli e io da sindaco ho

cercato di amministrare seguendo questa volontà di miglioramento.

Non voglio fare l'elenco delle cose fatte. Sono sotto gli occhi di tutti.

Sono stato un sindaco poco diplomatico e spesso un po' "ruvido". Ma fare la cosa giusta non è sempre stato facile. Fare rispettare le regole non rende mai simpatici. Ma non ho mai smesso di dire i NO necessari per fermare le cose sbagliate, furbe o peggio illegittime. Ho però anche cercato i contenuti positivi in ogni proposta, cercando le soluzioni migliori nell'interesse di tutti. Qualcuno ha capito, altri no. Non importa. È stato giusto così anche se qualche amico l'ho perso per strada.

Ho continuato a mantenere uno stretto controllo sul bilancio, specie nelle spese correnti. Ho migliorato i miei conti senza aumentare le tasse comunali. Ormai il debito del comune è sceso a meno della metà di quello ereditato 10 anni fa. Ma la soddisfazione maggiore è quella di avere fatto tutto questo senza ridurre i servizi, nonostante i tagli continui dei trasferimenti dallo stato centrale.

Ho snellito e riorganizzato la struttura amministrativa e del personale per rendere il comune più aperto e disponibile. Anche se il far capire che è il comune ad essere al servizio dei cittadini e non il contrario si è scontrato con non poche e tenaci resistenze di alcuni.

Ho ridisegnato la biblioteca come uno spazio culturale e di incontro, aprendo nuovi ambienti di studio e di incontro, soprattutto per i giovani. E, nonostante le accuse di poca apertura mentale, ho trovato qualche soldo anche per la cultura. Ho rimodernato e ampliato gli spazi sportivi, ridisegnandone di nuovi, ponendo fine a anni di situazioni irregolari. Ho rifatto strade, marciapiedi e fognie. Non tutte quelle che avrei voluto, ma tutte quelle che ho potuto. Li conosco i nostri marciapiedi, ho camminato sopra ognuno per vederli e sono ancora troppi quelli che dovranno aspettare ancora prima di essere rifatti.

Non ho ceduto all'assistenzialismo a pioggia, ma analizzando tutte le situazioni, non ho ignorato alcuna delle richieste che le mie risorse mi hanno permesso, anche parzialmente, di soddisfare. Ho mantenuto forte la collaborazione con l'oratorio e con la parrocchia. E con tutte le associazioni del nostro territorio. Inoltre, nonostante non goda di grandi simpatie nell'ambiente scolastico, ho fatto numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei nostri edifici scolastici che ora sono fra i pochi ad avere una certificazione antisismica, senza mai dimenticare di finanziare anche i progetti scolastici presentati nel piano di diritto allo studio.

Certo non mi sono mai fatto comandare da nessuno.

Ho però ascoltato tutti e ciò mi è servito a fare le scelte più giuste. Fare l'interesse della nostra comunità è stato il solo criterio che ho seguito nel mio mandato e che ho condiviso con i miei collaboratori. Non ho barato sulle regole da seguire, ma non ne sono diventato schiavo, trovando tutta la competenza amministrativa necessaria per realizzare i progetti.

Un solo grande rammarico. Non essere riuscito a chiudere l'accordo con Italcementi per l'uso dei combustibili alternativi, accordo che avrebbe migliorato la qualità della nostra aria e restituito a Calusco le risorse economiche ancora bloccate nelle convenzioni con la ditta. Purtroppo, contro l'ottusità e la faziosità che rasentano il fanatismo, a volte è inutile lottare. La colpevole vigliaccheria politica e amministrativa di molti ha definitivamente bloccato ogni ragionevole accordo. È grazie a questi profeti del nulla che Calusco continua a respirare la stessa aria inquinata di sempre.

Infine il progetto della variante sud, che è ormai in avanzato stato di definizione.

Io penso che amministrare una comunità non sia possibile, se non si segue una precisa idea di che paese si vuole costruire e su cui far convergere tutto il proprio agire. Un paese non è la somma degli edifici pubblici o privati che lo compongono o delle strade che lo attraversano, ma è il risultato della qualità di vita che questi offrono a chi ci abita. Non serve piantare quattro alberi o coltivare a insalata ogni pezzetto di verde pubblico, se ogni giorno il nostro paese è tagliato a metà da un fiume di 25.000 automezzi che percorrono la provinciale. Io ritengo che spostare tutto il traffico pesante a sud del paese, costruendo una nuova strada provinciale, sia l'idea vincente per il nostro futuro, che ci permetterà di cambiare radicalmente il modo di vivere nel nostro paese. È una ferita che deve essere sanata e che spero il prossimo sindaco porterà a compimento.

Ho però una grande soddisfazione. Non ho perso alcuno dei miei collaboratori. Qualcuno ha lasciato per motivi personali, ma tutti gli altri sono ancora con me, con la stessa passione e voglia del primo giorno. Ci unisce la passione per l'uomo, il rispetto reciproco e una sana ironia che serve a non farci prendere troppo sul serio, ma a tenere la testa sulle spalle e i piedi saldamente ancorati per terra. Se sono il sindaco che sono, lo devo esclusivamente ai miei assessori che mi hanno "soportato e supportato" e che sono i veri artefici del lavoro fatto in questi anni. E solo un grazie non basta di certo.

Un altro grande ringraziamento va ai dipendenti comunali e al segretario dott. Oliva, che hanno attivamente collaborato con l'amministrazione, permettendo di rendere concreti i nostri progetti e le nostre idee.

Un grazie e un abbraccio a tutta la comunità di Calusco, per la fiducia che mi ha dato e gli incoraggiamenti che mi ha rivolto. Mi è stato dato molto di più di quanto io sia riuscito a dare a tutti voi. Finisco il mio mandato di sindaco cambiato, più ricco e maturo, con un pizzico di nostalgia, ma contento di una esperienza unica e irripetibile.

Infine un augurio. Che il prossimo sindaco sappia e voglia continuare le tante cose che abbiamo fatto e stiamo facendo, magari condividendole anche un po'. È una cosa che ho capito in questi anni di sindaco: la continuità di una azione amministrativa è importante per non sprecare tempo e risorse.

È NATALE. In quel bambino santo che nasce, il segno che Dio non si è scordato di noi, perché i bambini per crescere hanno un bisogno continuo di cure e di amore.

È il mio augurio per la nostra comunità e per ognuno di voi, noi. Siamo una grande comunità, abbiamo ancora tanta strada da fare insieme. INSIEME, la nostra forza.

Un abbraccio.

Il Sindaco
Dott. Roberto Colleoni



Welfare: quale modello?

Parlare di Servizi Sociali è sempre un compito arduo, si rischia sempre di semplificare troppo o di essere troppo complicati usando terminologie tecniche. Cercherò allora di raccontare un percorso che è iniziato 10 anni fa e che ha trasformato i servizi sociali comunali e non solo.

Quando siamo partiti, ci siamo trovati a gestire un sistema di welfare assistenziale, poco orientato e con una spesa non pienamente sotto controllo. Il primo cambiamento di pensiero è stata l'introduzione, all'inizio del mandato amministrativo del 2007, di interventi mirati, con progetti personalizzati in ogni servizio ed attività, si è costruito cioè un sistema di welfare di Comunità. Si è lavorato molto alla costruzione di una rete territoriale che comprendesse un lavoro fatto insieme con tutti gli attori del sociale presenti nella Comunità Caluscese, come la Parrocchia e l'Oratorio, il Gruppo Missionario, l'Associazione Volontari Assistenza Malati e Anziani, i Frati Francescani del Convento di Baccanello, La Consulta delle Associazioni, L'Age Calusco, i Fanti, la Croce Rossa....e l'elenco sarebbe infinito con i volontari, donatori e sostenitori dei vari progetti realizzati. Se ho dimenticato qualcuno me ne scuso in anticipo, non è mia intenzione "escludere", anzi mi piace molto "includere". Abbiamo lavorato seguendo le linee guida condivise del documento "Alimenta la Solidarietà". Molti casi e situazioni non sarebbero stati risolvibili senza questo lavoro di rete.

Abbiamo quindi fatto cose nuove, ma soprattutto in modo innovativo, molti di questi effetti non si vedono all'esterno, ma chi ha avuto modo di attraversare questi servizi e progetti, sicuramente ne ha colto la peculiarità e l'efficacia. I servizi in questi anni hanno dovuto fare i conti con una forte riduzione delle risorse economiche, i tagli ai trasferimenti statali e regionali sono stati importanti. Altra forte criticità la crisi che stiamo tutt'ora vivendo che provoca perdite di posti di lavoro, disoccupazione giovanile, sfratti con emergenze abitative, famiglie che vanno loro stesse in "crisi". Come abbiamo risposto a questi nuovi e più complessi bisogni dei nostri cittadini? Innanzi tutto, ancora una volta, cambiando la nuova frontiera, è la realizzazione di un Welfare Generativo; pensare che dove è possibile, i destinatari dell'aiuto devono diventare protagonisti del loro cammino e risorsa anche per altri nella stessa situazione. Chiaro che una situazione di questo tipo non la si affronta da soli, questa Amministrazione ha investito fortemente nell'azienda Speciale Consortile, quale strumento per poter effettuare la gestione associata dei servizi sociali tra i 24 Comuni dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino.

Oggi i servizi istituzionali più importanti vengono gestiti attraverso l'Azienda e ciò ha permesso di effettuare delle economie di scala, permettendo ai comuni di non tagliare i servizi fondamentali, ma anzi di incrementarne la qualità attraverso delle equipe di esperti che nessun comune da solo si può permettere. Inoltre, attraverso l'Azienda che dirigo come presidente del Consiglio di Amministrazione, siamo diventati controparte credibile per Provincia e Regione, ATS (ex ASL) e ASST.

Oggi abbiamo uno strumento che ci permette di programmare i servizi sociali, trovando anche altre risorse come bandi e finanziamenti ottenibili grazie alla professionalità degli operatori ed al grande numero di cittadini di cui siamo al servizio. Pensate alla costruzione di una filiera dei servizi alla Disabilità, ad interventi di Housing sociale, alla tutela dei Minori, agli anziani, al modo di affrontare la marginalità sociale e i problemi del nostro tempo. Stiamo quindi ancora una volta costruendo il futuro, non da soli ma insieme; abbiamo ancora bisogno della vostra fiducia per continuare questa costruzione che non è di muri, ma di relazioni, di vicinanza ai problemi, di soluzioni condivise.... Su tutto ciò poi si stende la riforma della Sanità lombarda lanciata lo scorso anno e che sta prendendo forma con tutte le novità ed i cambiamenti che comporterà.

Noi siamo pronti e sul pezzo per affrontare tutte queste cose insieme con voi... per Voi... per Calusco!!

**Il Consigliere delegato ai Servizi Sociali
Francesco Danilo Riva**



Uno sguardo al passato: la base per un futuro migliore

Uno sguardo al passato e una riflessione sul percorso fatto: sono questi i passaggi fondamentali per capire a che punto siamo e dove vogliamo arrivare, quali le mete, gli obiettivi e le speranze. Una tappa necessaria nel cammino della vita, che sia in famiglia, nello studio o nella professione. Non possiamo perciò fare a meno di guardarci alle spalle, come amministrazione che in questi anni ha gestito questo comune con più di 8000 abitanti.

CONSULTA

Partendo dal tessuto sociale possiamo dire di aver trovato una buona realtà associativa; da sempre Calusco vanta associazioni numerose e dinamiche, ma si sa, l'unione fa la forza: è così che, dopo mesi passati a capire come poter avviare iniziative, attività e progetti condivisi da più associazioni, è nata la Consulta. Un salto di qualità notevole, questo, che ha permesso ad ogni singolo gruppo, oltre che far conoscere la propria attività (anche grazie alla festa delle associazioni), di pensare più in grande, perseguendo progetti comuni che potessero trovare risorse e finanziamenti importanti da enti o fondazioni anche esterne al paese. Fare "rete" significa lavorare per un obiettivo comune mantenendo la propria autonomia ed indipendenza. In pochi anni i progetti finanziati hanno portato benefici, oltre che ai propri ideatori come arricchimento personale, alle fasce più sensibili e deboli della nostra realtà, come i giovani e i diversamente abili. La consulta oggi è una realtà caluschese indipendente, non si sostituisce alle circa 40 associazioni presenti impegnate nel sociale, nello sport, in iniziative culturali e nel mantenimento di valori etici e morali, ma ne ascolta le esigenze, le necessità, spesso rispondendo alle varie richieste con proposte concrete, consigli ed interventi economici.

POLISPORTIVA

Altro passo importante del nostro operato è stato affidare la gestione del Palazzetto dello Sport e delle aree adiacenti alla Polisportiva. Valutati i bilanci precedenti, non era più sostenibile contribuire per circa 30.000 euro annui alle ricorrenti perdite. Anche in questo caso il tutto è stato possibile grazie ad una convenzione stipulata con il Consiglio ed il Presidente della Polisportiva, rappresentanti della dozzina di sezioni iscritte. In pochi anni abbiamo assistito ad un cambiamento epocale, raggiungendo il pareggio di bilancio, condizione d'obbligo per un A.S.D (Associazione Sportiva Dilettantistica); negli anni successivi inoltre con una gestione economica più oculata, si sono potuti effettuare interventi di manutenzione ordinaria e acquisti di attrezzature a carico della Polisportiva stessa, in assoluta autonomia. Tutto ciò con un aumento della qualità dell'offerta a beneficio di più di mille persone di tutte le fasce d'età che orbitano settimanalmente attorno alle strutture del Palazzetto, dei campi di calcio e della pista d'atletica; è stato costruito il campo da tennis/calciotto nei pressi dell'oasi sportiva; sono state potenziate le attrezzature della sala fitness, costruiti nuovi spogliatoi e a breve sarà rinnovata completamente la pista d'atletica. Ad oggi diverse sezioni hanno trovato un costruttivo equilibrio nella gestione degli spazi e degli orari.

Una parentesi educativa e divertente riguarda le proposte del CAMPO SCUOLA GIOVANI ALPINI ed AGOSTOSPORT: qui i nostri ragazzi ed adolescenti sperimentano attività a contatto con l'ambiente, svariate discipline sportive, senso civico e lavoro di gruppo. Esse rappresentano senza ombra di dubbio risposte concrete alle esigenze delle famiglie per il periodo estivo e uno stimolo per chi vi partecipa.

SCUOLA

Per la scuola, ambiente formativo per eccellenza, le considerazioni sono molteplici, legate sia alle strutture che alle proposte formative. Cercando di essere sintetici ed evitando qualsiasi polemica o strumentalizzazione politica, la sostanza è che solo da due anni circa per lo Stato è possibile procedere a ristrutturazioni o adeguamenti senza incidere sul patto di stabilità. In pratica oggi, se un comune ha delle somme a disposizione, grazie a nuove leggi può impiegarle per sistemare ambienti scolastici o edificarne di nuovi. Il "vecchio" patto di stabilità, se non rispettato, infatti, portava a sanzioni quali minori trasferimenti dallo Stato, impossibilità ad

accedere a nuovi mutui, una limitazione nella gestione del personale ed altre penalizzazioni. Noi abbiamo messo in sicurezza, con un intervento superiore a 300.000 euro nell'ultimo anno, l'edificio della scuola primaria, una struttura che ha quasi un secolo di vita. Altri edifici più recenti che hanno subito adeguamenti e sistemazioni di minor entità sono le due scuole materne, l'asilo nido e la "meno giovane" scuola secondaria di primo grado. Il piano di diritto allo studio rappresenta le attività finanziate dall'amministrazione a complemento dell'offerta formativa proposta sia dalla scuola pubblica che dalle due scuole paritarie presenti sul nostro territorio. Nell'ultimo decennio il contributo è rimasto sostanzialmente stabile andando a coprire anche spese di cancelleria e segreteria.

L'assistenza educativa, obbligatoria per le persone diversamente abili frequentanti scuole di vario grado, ha subito un aumento quasi esponenziale passando da circa 30.000 euro agli attuali 200.000 euro annui. Considerate le utenze e la manutenzione ordinaria degli edifici, la spesa per la scuola supera abbondantemente il mezzo milione di euro. Ovvio che la scuola non può e non deve essere solo una questione di cifre e di numeri, i problemi sono tanti e di non facile soluzione. Fondamentale il contributo dei docenti e dei volontari che a vario titolo quotidianamente accompagnano i bambini a scuola o che li aiutano nei compiti e in tante altre attività a loro dedicate. Anche qui l'aiuto di ognuno è determinante; un esempio è l'iniziativa di recupero dei pasti non consumati e la sensibilizzazione nei confronti degli studenti a non sprecare cibo. Tale progetto coinvolge oltre alla scuola, l'ATS-ASL, l'amministrazione, la parrocchia ed altri volontari. I pasti non consumati in questo caso, anziché finire in pattumiera, sono recuperati e consegnati a più famiglie e aiutano più di venti persone giornalmente. Il nostro, che è stato un progetto pilota, ora è realtà in molti comuni della bergamasca ed è anche un importante progetto regionale.

BILANCIO

Il bilancio, siamo sinceri, è il più delle volte un argomento difficile e un po' antipatico. Lo è ancora di più se parliamo di numeri relativi ad un comune di 8.000 abitanti con norme e regole complicate ed in continua e annuale evoluzione. Detto questo, una famiglia, un'azienda, un professionista e una pubblica amministrazione, se non hanno i conti in regola, rischiano il fallimento. Gli argomenti salienti che riguardano gli ultimi due lustri sono legati al risicato margine di manovra e quindi alla scarsa possibilità di fare investimenti, costruire strutture e finanziare attività. Tre sono i motivi principali di questa limitata operatività: in primis, l'indebitamento inizialmente "ereditato" pari a quasi 9 milioni di euro che tra capitali ed interessi comportava una rata annua di circa 800.000 euro, il 50% in più di tutto ciò che va alla scuola; il secondo riguarda il "vecchio" patto di stabilità che ha reso impossibile o quasi fare investimenti, anche in presenza di eventuali disponibilità economiche delle amministrazioni; terzo ed ultimo motivo è la crisi globale, e in particolare europea e italiana, con il PIL e la produzione industriale che per lunghi periodi sono stati negativi. A soffrire è stato specialmente il settore immobiliare che per le finanze di Calusco ha causato il crollo delle entrate legate agli oneri di urbanizzazione, passati da 1-1,5 milioni di euro ai 200.000-300.000 euro annui. Per noi e il nostro bilancio, 700.000/800.000 euro di entrate in meno all'anno rappresentano 7/8 milioni di mancati introiti e chissà quante cose necessarie e utili potevano essere fatte in più. Unica nota positiva è il fatto che si sia edificato pochissimo procedendo soprattutto a ristrutturare l'esistente.

Conseguentemente a questo bollettino di guerra, per molti anni non abbiamo contratto nuovi mutui, pensando ad estinguere quelli "ereditati". Una scelta suggerita dal buon senso, così come quella di non aumentare le tasse di competenza comunale per non opprimere ulteriormente i cittadini, già tanto oberati di tasse ed adempimenti burocratici. La maggior parte dei nostri bilanci di previsione per l'anno successivo è stata redatta entro la scadenza del 31/12 dell'anno in corso per una scelta amministrativa etica e di correttezza.

Gli argomenti trattati sono talmente importanti e vari che servirebbe più spazio; la mia scelta di non citare nessuna persona in particolare e solo poche associazioni rispecchia la volontà di non fare torti a nessuno. Confido nella generosità e nella disponibilità di tutti i volontari che ho avuto il piacere di conoscere e con i quali ho lavorato: è fondamentale continuare ad impegnarsi sapendo che il tempo speso con gratuità porta innanzitutto a un benessere e a una crescita personali, fa bene al nostro prossimo e contribuisce a costruire un futuro e una società migliori per le generazioni a venire. Ringrazio quindi tutti indistintamente per l'impegno e la passione e auguro un sereno Natale.

**L'Assessore al Bilancio
Oriele Locatelli**



Progetto Cementare la Cultura

L'Assessorato alla Cultura, in stretta sinergia con la Consulta delle Associazioni, nei mesi scorsi ha presentato un progetto presso la Fondazione Cariplo, che, se ritenuto meritevole, porterà nelle casse comunali una possibilità di spesa di 100.000 euro in 2 anni.

Il progetto è il frutto di un lavoro complesso, che racchiude le linee guida che in questi anni hanno contraddistinto la nostra azione nell'ambito culturale e sociale.

Il titolo scelto "Cementare la cultura" non è nient'affatto casuale per un progetto che mira a far emergere, consolidare ed integrare le molte spinte culturali espresse in questi anni dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni e da privati cittadini.

Un titolo che sottintende un tessuto sociale e culturale estremamente variegato, abituato a collaborare.

L'attività dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Calusco ha sempre avuto come fulcro centrale la realizzazione di una vera e propria infrastruttura culturale di rete, dedicata alla promozione delle attività culturali e artistiche, alla nascita di nuovi servizi, alla messa a sistema di quelli che già esistono, centro propulsore del patrimonio comunale e di tutte le iniziative che lo caratterizzano.

Per questo motivo, con questo progetto intendiamo sviluppare una serie di iniziative di valorizzazione e fruizione, per attrarre e coinvolgere nuovo pubblico al fine di inserirsi ed arricchire il calendario annuale di attività e di eventi del Comune di Calusco, nel quale ogni associazione porterà avanti il proprio progetto in stretta sinergia con le altre associazioni e con il Comune.

Obiettivo dichiarato è il consolidamento di un sistema culturale-sociale che trasformi le naturali frammentazioni in volano di valorizzazione delle "particolarità". Attraverso lo strumento formidabile del luogo di cultura si potranno raccogliere e sostenere le istanze che provengono dal territorio (specie dalle nuove generazioni), impiegando originalità e innovazione per perseguire un sviluppo basato sul recupero di valori locali colpevolmente trascurati.

Nello specifico vogliamo proseguire nel percorso intrapreso per:

- promuovere conoscenza ed eccellenze del territorio, sottolineandone i caratteri identitari
- recuperare il patrimonio di tradizioni e riattivare la memoria storica locale, ricostituendo nella comunità il senso di appartenenza territoriale
- sviluppare nuove professionalità e investimenti legati alla partecipazione attiva della popolazione che deve essere parte attiva dei momenti culturali
- rafforzamento dei legami comunitari, costruzione e stabilizzazione di una identità collettiva attraverso la valorizzazione di una proposta culturale condivisa, non in termini omologativi, bensì di valorizzazione delle diversità
- messa in rete del potenziale culturale e creativo della città, perché nascano e si rafforzino forme innovative di fruizione e valorizzazione del patrimonio cittadino
- coinvolgimento della cittadinanza nell'elaborazione di idee, proposte, percorsi, occasioni di partecipazione, conoscenza, formazione e arricchimento culturale
- promozione di un concetto di cultura intesa non solo come oggetto di fruizione e di consumo, ma anche come opportunità di investimento nelle proprie capacità, di condivisione delle proprie conoscenze e attitudini e di crescita collettiva
- sperimentazione di un processo di semplificazione e di spettacolarizzazione del messaggio culturale finalizzato a promuovere un'idea di cultura come attrazione, coinvolgimento e fascinazione alla portata di tutti e non di qualcosa di lontano e riservato ad un'élite di intellettuali
- adozione di un approccio tematico alla progettazione e alla programmazione culturale e attenzione allo "sviluppo orizzontale" dell'evento, ossia all'integrazione del tema trattato con azioni e iniziative di supporto e di collegamento in ambito teatrale, cinematografico, letterario, editoriale, di arti visive, grafiche e fotografiche
- valorizzazione del protagonismo culturale e non di improvvisazione culturale.

**L'Assessore alla Cultura
Cocchi dott. Massimo**

Opere pubbliche 2016

Nel numero di Dicembre 2015 del periodico comunale erano stati anticipati i diversi interventi di Edilizia Pubblica messi in programma dalla Giunta Comunale. A un anno di distanza ecco il resoconto di tali anticipazioni.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA VOLTA CON FORMAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI



Le opere eseguite consistono nella manutenzione straordinaria dei marciapiedi, formazione di un nuovo parcheggio e asfaltatura della sede stradale. Il rifacimento completo del marciapiede esistente e la formazione del tratto mancante in corrispondenza del nuovo parcheggio sono stati realizzati, come previsto dai nostri standard, con cordonatura in granito, finitura con manto bituminoso ed abbassamenti di quota in presenza degli attraversamenti pedonali per eliminare le barriere architettoniche.

Un nuovo parcheggio per 32 posti auto è stato realizzato nell'area compresa tra l'edificio ASL ed il Centro Anziani rendendo più comoda l'utilizzazione delle contigue strutture pubbliche, oltre che essere un'ulteriore infrastruttura pubblica ad uso dei residenti.

VIA SANTA CASA DI LORETO E ZONE ATTIGUE

L'intervento in oggetto verte principalmente sulla riqualificazione dell'intera via con il rifacimento dei marciapiedi ed il loro adeguamento alle norme sulle barriere architettoniche, con la formazione di una nuova rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche, con la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica con nuove linee di alimentazione e corpi illuminanti a LED, e con l'asfaltatura della sede stradale.

Altre opere connesse a questo appalto sono:

- un nuovo impianto semaforico sull'intersezione con la via Marconi e viale dei Tigli, anche questo a LED e con indicazioni specifiche per i pedoni, requisito indispensabile visto l'importante transito di ragazzi diretti alle vicine scuole;
- il posizionamento sull'incrocio tra la via Santa Casa di Loreto e la via Marconi di archetti parapetonali per garantire più sicurezza ai pedoni;
- la riqualificazione integrale del tratto pedonale di vicolo Galvani con rete di smaltimento acque meteoriche, illuminazione a LED e pavimentazione in calcestruzzo armato e finitura con conglomerato bituminoso; - il rifacimento completo del marciapiede su viale dei Pioppi, tratto che collega vicolo Galvani con via Leone XIII e l'asfaltatura del tratto stradale attiguo;
- l'asfaltatura del tratto di via Leone XIII compreso tra via Volta e piazza 4 Novembre.

RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA ZONA CENTRO E VIALE DEL CIMITERO

Sono in corso d'opera e dovrebbero essere ultimati entro la fine dell'anno gli interventi di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica di zone importanti del paese. Tali opere interessano: via Volmeranges Les Mines, piazza San Fedele, viale Rimembranze, la parte alta di via Verdi, le aree adiacenti la Chiesa Parrocchiale, via Dell'Assunta, via Dell'Immacolata e viale del Cimitero. Oggi la zona Centro è dotata di impianti di pubblica illuminazione datati e considerati "gravemente non conformi", in quanto la quasi totalità dei punti luce è costituita da corpi illuminanti con lampade a vapori di mercurio installate entro globi opachi con una ridottissima emissione luminosa ed una forte dispersione della luce verso l'alto; mentre lungo il viale del cimitero l'aspetto critico è costituito non tanto dalle lampade che garantiscono una buona efficienza energetica, ma dal corpo illuminante che fa disperdere buona parte della loro energia luminosa. Si è pensato, quindi, di procedere ad un intervento radicale e completo che prevede l'impiego di nuovi corpi illuminanti dotati di sorgente a LED, l'adeguamento di alcuni quadri elettrici e la messa in sicurezza con dispositivi di protezione, la sostituzione di diversi pali d'illuminazione e delle linee elettriche più vecchie. Con tali opere si avranno evidenti miglioramenti illuminotecnici; infatti dai valori di illuminamento rilevati, che raggiungono al massimo i 5 Lux, si passerà a valori pari a 16 Lux, con risvolti positivi per la sicurezza del traffico pedonale e veicolare ed il miglioramento del confort e della vivibilità del centro. Oltre a ridurre l'inquinamento luminoso, questo intervento porta ad un consistente risparmio energetico e di conseguenza ad una importante riduzione dei costi della bolletta elettrica comunale.

INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN VIA ADDA



Mancano solo poche opere di finitura per completare i lavori che andranno a ridefinire gli accessi allo stadio e alla piscina, con un progetto che adegua e razionalizza le infrastrutture di servizio che si sviluppano sulle aree situate in fregio alla via Adda e contigue agli stessi impianti.

Entrando nello specifico dei lavori eseguiti, precisiamo che:

- sono stati creati nuovi spazi a parcheggio con accesso da via Adda, tenendo presente il crescente fabbisogno di tali spazi;
- sono state sostituite o integrate le recinzioni sul lato nord degli impianti ed è stato realizzato un collegamento ciclopedonale tra la via Adda e zona Palazzetto dello sport e Cimitero, con lo scopo di creare una "cucitura" urbanistica tra impianti sportivi e la zona residenziale del P.L. Capora.

Con tali interventi sono stati ripensati, di conseguenza, gli accessi agli impianti. L'accesso alla piscina sarà possibile esclusivamente da via Adda. Per lo stadio, atleti e addetti ai lavori entreranno ancora dal lato Palazzetto, mentre agli spettatori è stato dedicato un accesso a nord in prossimità della tribuna esistente. L'intervento ha quindi razionalizzato l'uso degli spazi e favorendo la fruizione degli impianti sportivi.

OPERE MINORI

Altre opere, di minore importanza, ma non meno utili, sono state eseguite nel corso del 2016:

- asfaltatura di via Bergamo, tratto tra via Manzoni e via Rivierasca;
- asfaltatura di via della Fontana, tratto da via Montello a via Papa Giovanni XXIII;
- asfaltatura di via delle Valli, tratto da via Adda a via Vittorio Emanuele II;
- rifacimento della fognatura in via Montello tra via M.te Grappa e via M.te Cervino;
- opere interne nei locali della biblioteca con una diversa distribuzione degli spazi;
- interventi presso la scuola materna di Vanzone con il recupero dell'ex locale cucina ad uso dormitorio ed altre opere esterne.

Il 2016 è stato quindi un anno positivo viste le opere che siamo riusciti a realizzare. Opere che contribuiscono in modo concreto alla riqualificazione urbana e ambientale, ampliando la dotazione di infrastrutture di uso pubblico e migliorando la qualità del nostro paese, con lo scopo di garantire un buon livello dell'abitare e del vivere a Calusco.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Alessandro Bonacina

Nel 2017 ricorre il 60° anniversario del Carnevale Caluscese e, continuando una tradizione consolidata, il Comune di Calusco d'Adda ha dato inizio all'attività preparatoria della nuova edizione del Carnevale Caluscese.

Visto l'importante traguardo che questa manifestazione ha raggiunto, organizzeremo una serie di eventi che culmineranno nella sfilata del 26 febbraio e nel rogo della vecchia del 28 febbraio.

Per prepararci al meglio vorremmo raccogliere informazioni, articoli, fotografie e ricordi di questi 60 anni.

Se hai qualche documento storico legato al Carnevale, ti prego di inviare una mail a carnevalecalusco60@gmail.com con allegato il tuo ricordo.

A presto e grazie.

**Dott. Massimo Cocchi
Assessore alla Cultura**



Comune di
Calusco d'Adda



Consiglio delle
Associazioni Caluschesi

CINETEATRO SAN FEDELE CALUSCO D'ADDA (BG)

Venerdì al cinema

4^a rassegna cinematografica

2017

in collaborazione con Lab80 Bergamo

Gennaio/Febraio

13/11 - 20/11 - 27/11 - 3/12 - 10/12 - 17/12 - 24/12

Aspettando la rassegna... **GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2016 ore 21.00**



L'Albero degli Zoccoli

Regia di Ermanno Olmi.

Con Carlo Rota, Luigi Ormaghi, Francesca Moroggi, Omar Brignoli, Antonio Ferreri.
Italia 1978

(...) vicino a Bergamo, alla fine del secolo scorso, cinque famiglie di contadini vivono, lavorano, amano, soffrono. Una ragazza sposa uno dei giovani. Il loro viaggio di nozze a Milano è movimentato dalle repressioni, dalle manifestazioni popolari, da parte delle truppe di Bava Beccaris. (...) Fiato ed estro poetico di Olmi mettono in immagini le storie contadine dei suoi nonni. (...) Grande successo in Italia e in tutto il mondo (Palma d'oro a Cannes).

ingresso gratuito

Venerdì 13 gennaio

ore 21.00

Piuma

Regia di Roan Johnson.

Con Luigi Fedele, Blu Yoshimi, Michela Cescon, Sergio Pierattini,
Francesco Colella. - Italia 2016

(...) il cinema italiano torna ad interrogarsi sul tema della genitorialità andandola a leggere dal punto di vista di chi, in una fase storica di decrescita sensibile della natalità, sta per diventare padre o madre a 18 anni. (...) Johnson non lascia sospensioni ad uso e consumo dello spettatore ma chiude il film con una scelta precisa che torna a misurarsi con la realtà, al di là dei toni.



Ospite della serata
lo sceneggiatore
Davide Lantieri

Venerdì 20 gennaio

ore 21.00

Mustang

Regia di Deniz Gamze Ergüven.

Con Güneş Sensoy, Doga Zeynep Doguslu, Elit Iscan, Tugba Sunguroglu, İlayda Akdoğan. - Francia/Germania/Turchia 2015

(...) Presentato con successo alla Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2015 e vincitore del premio Label Europa Cinemas, Mustang appartiene alla categoria delle opere prime che lasciano ben sperare per il futuro di chi le ha realizzate e quindi del cinema. Le ragazze, la cui differente psicologia è descritta con grande sensibilità, fanno parte (o vorrebbero farne parte) di quel futuro che nella grande città è già presente ma dinanzi al quale altrove si ergono muri (...)



Venerdì 27

La pazza gioia

Regia di Paolo Virzì.
Con Valeria Bruni Tedeschi, Micaela Ramazzotti,
Valentina Carnelutti, Tommaso Ragno,
Bob Messini. - Italia/ Fraccia 2016



21
gennaio
ore 21.00

(...) il regista, fonde come lui solo sa fare (...) ironia, buonumore e dramma muovendosi tra le diverse temperature emotive con una sensibilità che si fa, film dopo film, sempre più acuta e partecipe delle sorti dei personaggi che porta sullo schermo. (...) Riuscire a dire tutto ciò - che dice questo film - (e anche molto di più) in un on the road in cui si ride, si sorride e ci si commuove non era impresa facile. A Paolo Virzì è riuscita da maestro.



Venerdì
3
febbraio
ore 21.00

torneranno i prati

Regia di Ermanno Olmi.
Con Claudio Santamaria, Alessandro Sperduti, Francesco Formichetti, Andrea Di Maria. - Italia 2014



torneranno i prati, in minuscolo come si conviene ad una storia minima e morale (...) un film epidermico, che ci fa sentire il ruggito dei mortal in lontananza, il rosicchiare del trapano che scava una galleria nemica sotto la trincea, il gelo e la monotonia delle giornate segnate dal rancio e dalla consegna della posta, unica occasione in cui i nomi dei soldati vengono pronunciati, riconoscendoli come esseri umani invece che come semplici numeri. (...) Anche questi soldati semplici sono testimoni della storia, una storia che si è consumata sulla loro pelle, e a loro insaputa.

Ospite della serata il direttore della fotografia Fabio Olmi

Venerdì
10
febbraio
ore 21.00

Ida

Regia di Pawel Pawlikowski.
Con Agata Kuliesza, Agata Trzebuchowska, Joanna Kulig, Dawid Ogrodnik, Adam Szyzkowski. - Polonia/Danimarca 2013



(...) anni '60, nella grigia e soffocante Polonia dove vige stabilmente il regime comunista (...) uno straordinario dramma intimo, esplorando le contraddizioni della fede e della vita laica, ma anche i tragici retaggi, ancora presenti, dell'antisemitismo, in una epoca cruciale della storia polacca. (...) privo di retorica, essenziale e ricco di tristi e genuinamente commoventi toni poetici (...) girato in un vibrante bianco e nero, con una squisita composizione delle inquadrature, conferisce ulteriore credibilità alla storia. Le magnifiche interpreti rivelano molto più di quello che mostrano.

Venerdì
17
febbraio
ore 21.00

Little Sister

Regia di Hirokazu Kore-Eda.
Con Haruka Ayase, Masami Nagasawa, Kaho, Suzu Hirose, Ryo Kase. - Giappone 2015



(...) In un liquore di prugne fatto in casa finisce con il condensarsi quasi simbolicamente il senso del film. Il passare del tempo ne modifica il sapore e la trasparenza. È quanto accade a molti di noi con sentimenti che ritenevamo a torto immutabili e che invece si trasformano sia in senso positivo che negativo. (...) Con la sensibilità che lo contraddistingue, Hirokazu Kore-Eda, entra in questo universo femminile in punta di piedi ma la sua attenzione nei confronti delle protagoniste sa leggere dentro i tormenti che il tempo talvolta lenisce e talaltra rende più acuti e dolorosi. (...)

Venerdì
24
febbraio
ore 21.00

Mommy

Regia di Xavier Dolan.
Con Anne Dorval, Suzanne Clément, Antoine-Olivier Pilon. Francia/Canada 2014.



(...) La grande dote del cineasta ragazzino è di immaginare archi narrativi diversi da quelli cui siamo abituati, storie che cercano il coinvolgimento senza ricorrere al consueto ma anzi stimolando curiosità nuove, e di saper condire tutto ciò con una capacità di generare immagini come pochi altri sanno inventare. (...) il più bel film passato al Festival di Cannes nel 2014 (...) Dopo tre film che in un modo o nell'altro mettevano in contrasto madri disamorate con figli bisognosi di comprensione, ora Dolan è passato dall'altra parte della barricata e il risultato ne guadagna. (...)



“Cercasi autore”

L'Associazione Non Solo Teatro e il Gruppo Giovani “Persi in sala”, presentano lo spettacolo teatrale “Cercasi autore”, liberamente tratto dalla famosa opera di Luigi Pirandello “Sei personaggi in cerca d'autore”, che si svolgerà mercoledì 21 dicembre 2016 alle ore 21.00 presso il Centro Civico San Fedele di Viale dei Tigli.

Uno spettacolo in allestimento, un regista alle prese con i capricci dei suoi attori. La routine delle prove viene interrotta quando dei personaggi scappati dalla penna di un autore distratto fanno irruzione nel teatro pretendendo ciò che gli spetta di diritto: essere rappresentati sulla scena. Una storia nella storia, una famiglia disastrosa, formata da quattro individui egoisti e irrisolti ma assolutamente uniti quando si tratta di trovare un autore che termini la loro storia. Con un'ambientazione diversa e contemporanea, “Cercasi Autore” mette alla berlina gli stereotipi moderni e i meccanismi della creazione teatrale, tra gag e momenti di assoluta drammaticità.

Regia: Alice Maggioni. Interpreti: Marco Caio, Michele Caio, Diego Colleoni, Claudia Esposito, Dario Foglieni, Elena Ghezzi, Davide Lancini, Loredana Lancini, Marco Manzoni, Marta Valenti, Sara Vegetti.

Soggiorno marino invernale



L'Assessorato ai Servizi Sociali, in collaborazione con l'Agenzia “Viaggiamo Etlì”, promuove l'annuale SOGGIORNO MARINO INVERNALE, dal 20 marzo al 3 aprile 2017, presso l'Hotel Curtis Centrale 3 stelle di **Alassio**.

Quota del soggiorno per 15 giorni: Euro 620,00.=

L'Agenzia Viaggiamo Etlì perfezionerà le iscrizioni ed il pagamento dell'acconto di Euro 150,00.= presso i Servizi Sociali dalle ore 9.00 alle ore 11.00 di martedì 7 febbraio 2017.

Durante il soggiorno verrà garantito per il gruppo un accompagnatore.

Per informazioni telefonare al n.035/4389054 (Uff. Servizi Sociali).

BUONE VACANZE!!!

Chiunque salva una vita salva il mondo intero (Talmud babilonese)



“Donare, offrire i propri organi è un gesto d'amore eterno, che sublima le proprie sofferenze, le rende più umane e riaccende tante vite che si stanno spegnendo; è un gesto d'amore fatto da chi ama la vita, da chi crede nel rispetto della dignità e della sofferenza umana. Il dolore per la perdita di una persona cara è insopportabile, ma l'egoismo spesso è ancora più atroce e insopportabile, perché conduce alla solitudine. Dare, donare, significa anche ricevere e la vita insegna che tutti abbiamo bisogno della carità umana.” (Federica Tranchero)

Federica è la mamma di Sara, una ragazzina di 16 anni che, dopo un incidente ha donato i suoi organi. Cinque anni dopo, il papà di Sara si è ammalato; era grave. C'erano due alternative: il trapianto del fegato o la morte. Sara aveva donato la vita a più persone, qualcuno donava ora la vita a suo papà.

Purtroppo anche in questo anno le liste di attesa restano ancora lunghe e troppi malati non ce la fanno a sopravvivere per mancanza di organi; molte famiglie vivono nell'angoscia che i propri cari non possano riuscire a sopravvivere per i lunghi tempi di attesa. Sono ancora troppi i pregiudizi riguardo alle donazioni.

La donazione è una nobile cultura, è una scelta di solidarietà ed un'espressione di altruismo, è lasciare “un po' di noi” dove poter salvare una vita e non dove non serve più a nessuno.

Che cosa è il trapianto? Il trapianto è un'efficace terapia per alcune gravi malattie che colpiscono gli organi o tessuti del corpo umano e che non sono curabili in altro modo. Grazie all'esperienza acquisita negli ultimi anni il trapianto consente al paziente una durata e una qualità di vita che nessun'altra terapia è in grado di garantire. Non tutti i pazienti che necessitano di trapianto però possono riceverlo a causa dello scarso numero di donatori. Ad esempio nel 2016 sono stati eseguiti 3.326 trapianti a fronte di una lista di attesa di 9.201 pazienti.

Quando avviene il prelievo degli organi? Quando sia stata accertata e documentata la morte encefalica o morte cerebrale, stato definitivo e irreversibile. L'accertamento e la certificazione di morte sono effettuati da un collegio di tre medici (medico legale, anestesista-rianimatore, neurofisiopatologo) diversi da chi ha constatato per primo la morte e indipendenti dall'équipe che effettuerà il prelievo e trapianto. Questi medici accertano la cessazione totale e irreversibile di ogni attività del cervello per un periodo di osservazione non inferiore a 6 ore.

Dove si prelevano gli organi? Gli organi sono prelevati nelle sale operatorie degli ospedali accreditati dalla Regione o dal Ministero, da équipes medico-chirurgiche che operano nel più grande rispetto del corpo del defunto. Dopo il prelievo, il corpo del defunto è a disposizione dei congiunti per le procedure relative alla sepoltura.

Dove si effettuano i trapianti? Il trapianto di organi in Italia viene eseguito negli ospedali o strutture sanitarie accreditate dalle Regioni ed è totalmente gratuito per il ricevente.

Si può vendere o acquistare un organo? No, è illegale vendere o comprare organi umani. La donazione degli organi e tessuti è un atto anonimo e gratuito di solidarietà. Non è permessa alcun tipo di remunerazione economica e non è possibile conoscere l'identità del donatore e del ricevente.

Le confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi? La maggioranza delle religioni o confessioni religiose occidentali sostengono senza alcun dubbio la donazione e il trapianto degli organi. La Chiesa Cattolica ha sottolineato in molte occasioni che la donazione degli organi è un atto supremo di generosità, carità e amore.

I minorenni possono iscriversi all'AIDO? No, solo i maggiorenni dai 18 anni in poi. «Per i minori di età la dichiarazione di volontà in ordine alla donazione è manifestata dai genitori esercenti la potestà. In caso di non accordo tra i due genitori non è possibile procedere alla manifestazione di disponibilità alla donazione. Non è consentita la manifestazione di volontà in ordine alla donazione di organi per i nascituri, per i soggetti non aventi la capacità di agire, nonché per i minori affidati o ricoverati presso istituti di assistenza pubblici o privati».

Cosa devo fare per ISCRIVERMI o avere più informazioni sull'Aido o AVIS ? È sufficiente recarsi presso la sede Centro Parrocchiale Paltenghi via dell'Assunta, 246, ogni martedì o venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.30, per avere altri chiarimenti o compilare il modulo di iscrizione.

“...Ai doni speciali dedichiamo l'attenzione che meritano!!!”

Il Presidente e il direttivo Aido e AVIS Calusco d'Adda augurano a voi tutti Buone Feste!!!



Calcio e pallavolo per l'ADMO. Perché donare fa bene a chi dà e a chi riceve



Grande partecipazione e successo per l'ADMOfest 2016", un pomeriggio sportivo organizzato dalla sezione ADMO di Calusco d'Adda in collaborazione con la Polisportiva Caluschese e con il patrocinio del Comune di Calusco. La manifestazione è stata voluta per ricordare Alessandra Agostoni, una ragazza originaria del paese colpita da leucemia e mancata 16 anni fa; all'epoca i ragazzi dell'oratorio di Calusco si erano mobilitati per cercare un donatore compatibile che potesse salvarle la vita. Nonostante fosse stato trovato il donatore, l'intervento di trapianto non aveva purtroppo avuto buon esito. Gli stessi giovani hanno

poi chiesto alla famiglia della ragazza di poter fondare una sezione ADMO che portasse il suo nome, per continuare a diffondere informazioni e per invitare le persone a rivolgersi presso strutture ospedaliere per la tipizzazione.

Presso i campi sportivi è stata presente anche l'unità mobile dell'associazione Federica Albergoni Onlus, per raccogliere campioni di sangue a coloro che hanno deciso di iscriversi all'ADMO e di effettuare la tipizzazione; anche Federica è mancata nel 2009 a causa di una leucemia fulminante e nel 2010 è stata fondata l'associazione a lei intitolata per ricordarla e per cercare di salvare la vita ad altre persone.

È stata inoltre organizzata per l'occasione una vendita di torte preparate dagli atleti, dalle mamme e dalle volontarie, per raccogliere fondi da donare alla ricerca ed allo studio delle malattie del sangue.

Il torneo sportivo di calcio a 11 e quello di pallavolo hanno avuto inizio alle ore 15. Tre le formazioni di calcio: la squadra "Sbirrando", la squadra "Admo Calusco" e la squadra "Admo Terno". Otto invece le squadre di pallavolo, quattro appartenenti alla categoria junior under 13: le ragazze della "Sportivando", le ragazze della "PCP Girls", le ragazze della "Pallavolo Capriate San Gervasio" e i ragazzi della "PCP Boys"; quattro squadre miste invece per la categoria Senior, la "PCP 1", la "PCP 2", il "Carvico" e i ragazzi della "Sportivando".

Queste le classifiche finali:

Torneo ADMO Calcio

- 1° classificato: Sbirrando
2° classificato: ADMO Calusco
3° classificato: ADMO Terno



Torneo ADMO Pallavolo Junior

- 1° classificato: PCP Boys
2° classificato: Sportivando
3° classificato: Pallavolo Capriate San Gervasio
4° classificato: PCP Girls



Torneo ADMO Pallavolo Senior

- 1° classificato: Sportivando
2° classificato: Carvico
3° classificato: PCP 1 e PCP 2



Al termine della premiazione, a conclusione della giornata, è stata celebrata una messa in ricordo di Alessandra e Federica. Padre Gianni del PIME di Sotto il Monte, che si è reso disponibile ad officiare la funzione nella palestra del palazzetto, ha voluto così esortare i presenti "nulla è invano. La gioia di donare è vita per chi dona e soprattutto è vita per chi riceve; donare rinforza i nostri cuori".

Doveroso sottolineare che sono state raccolte ben 15 adesioni di potenziali donatori di midollo osseo, alcune tra gli atleti che hanno preso parte alla manifestazione e che, grazie alla vendita di torte, sono stati raccolti 700 euro.

Beatrice Frigerio
(estratto da www.merateonline.it)

Il gemellaggio Calusco-Volmerange compie 25 anni!

Come ogni anno, anche quest'estate il Comitato Gemellaggio Calusco-Volmerange ha organizzato lo scambio di amicizia tra i due paesi. A rendere ancora più speciale questo incontro, la celebrazione dei 25 anni del Gemellaggio. Tante le esperienze positive che hanno caratterizzato l'anniversario, a partire dall'inaugurazione della piazza del comune di Volmerange Les Mines dedicata a Raymond Locatelli, sindaco del paese francese nel 1991 e fondatore, insieme all'allora sindaco di Calusco d'Adda Alfredino Cattaneo, del Gemellaggio.



Per l'occasione, quindici nostri concittadini hanno raggiunto Volmerange in bicicletta, compiendo una vera e propria impresa lunga più di 700 km, sfilando per le vie del paese transalpino proprio nel momento dell'inaugurazione di "Place Raymond Locatelli". Un'emozione forte, che ha fatto da sfondo nella "Salle des fêtes" (sala delle feste) al rinnovo del patto di amicizia tra Volmerange e Calusco da parte dei rispettivi sindaci Maurice Lorentz e Roberto Colleoni, che hanno rifirmato il giuramento del Gemellaggio alla presenza di una folta delegazione caluschese e di illustri personaggi politici.

Concluse le celebrazioni istituzionali, la festa è proseguita con uno spettacolo musicale organizzato dai volontari del Comitato di Calusco d'Adda, che hanno intrattenuto gli amici francesi con canzoni della tradizione italiana accompagnati da un ospite di eccezione: il tenore Angelo Locatelli.

Terminato il soggiorno a Volmerange, il viaggio dei nostri concittadini ha fatto tappa a Strasburgo per la visita al Parlamento Europeo, ospiti dell'europarlamentare caluschese Antonio Panzeri.



Conclusi i festeggiamenti per i 25 anni del Gemellaggio, i due Comitati si sono messi subito al lavoro sulle iniziative da proporre per il prossimo anno, tra cui sta prendendo forma l'idea di uno scambio culturale tra i giovani dei due paesi, cercando di coinvolgere anche le scuole.

Lino Cassese
Comitato Gemellaggio Calusco d'Adda





Campo Scuola Giovani Alpini

Anche l'edizione 2016 del Campo Scuola Giovani Alpini, organizzato dal Gruppo Alpini e Protezione Civile di Calusco d'Adda, ha chiuso i battenti e, puntualmente, anche in questa occasione vi sono stati momenti di intensa emozione, di grande soddisfazione sia tra i giovani ospiti che tra gli attempati conduttori. Gli organizzatori, poi, hanno tirato un grande respiro di sollievo poiché l'avventura si è conclusa senza problemi, incidenti o disguidi. Sono stati otto giorni pieni di attività e di esperienze nuove per tutti i 50 ospiti e per chi li ha seguiti lungo il percorso. Infatti, oltre per le attività programmate (che sono state tutte regolarmente effettuate), il Campo Scuola 2016 sarà ricordato per le condizioni meteorologiche particolarmente severe che hanno messo a dura prova la capacità di adattamento dei ragazzi che, a dire il vero, non si sono allarmati più di tanto, affrontando coraggiosamente bombe d'acqua, vento forte, grandine, temporali e allagamenti di tende, sia notturni che diurni.



Oltre alle attività tipiche di un Campo come il nostro (specialità di Protezione Civile come alpinismo, antincendio boschivo, unità cinofile da soccorso, orienteering e lunghe escursioni immersi nella natura), grande interesse hanno riscosso la visita al Museo delle Truppe Alpine presso la sede della Sezione ANA di Bergamo, la visita alla centrale idroelettrica e al castello di Trezzo sull'Adda, l'osservazione notturna del cielo con i suoi pianeti e le sue costellazioni, la toccante testimonianza di un poliziotto della Procura della Repubblica di Brescia e del suo coinvolgente accompagnatore, miracolosamente sopravvissuto ad un devastante incidente stradale.

Tutto questo completato da momenti di divertimento e relax con cacce al tesoro e tombolate serali e allietato da una cucina di prim'ordine gestita dallo chef paracadutista Giancarlo Pozzi.

In estrema sintesi: una bella esperienza per piccoli e grandi, per la quale si ringrazia l'Amministrazione Comunale, la Consulta delle Associazioni, la Polisportiva caluschese, la Sezione ANA di Bergamo, la Croce Bianca Milano – Sezione di Calusco d'Adda, l'Associazione sportiva Ago Rosso (orienteering) e tutti i numerosi volontari che, a vario titolo, hanno contribuito con il loro lavoro e la loro disponibilità al successo dell'iniziativa.



C'era una volta....

Una recente esperienza mi ha dato lo spunto per fare alcune riflessioni ed esprimere alcune considerazioni. È da poco terminata la seconda edizione del Campo Scuola Giovani Alpini, organizzata dal Gruppo Alpini e Protezione Civile di Calusco d'Adda e, avendo avuto l'opportunità e la fortuna di prendervi parte in modo diretto in entrambe le occasioni, ne ho tratto materia di riflessione a proposito dei tanto problematici "giovani d'oggi".

Orbene, il Campo era impostato, molto blandamente a dire il vero, su un concetto di regole e di disciplina: rifarsi la branda, la pulizia della tenda, i turni di corvée alla mensa, l'igiene personale, la sveglia, l'adunata, l'Inno Nazionale, il silenzio, le lunghe camminate, il rispetto e... niente cellulari. Addirittura, l'addestramento alla marcia!

Pensate che ci siano stati sbuffi di insofferenza, lamentele, proteste, improvvise indisposizioni? Niente di tutto questo. Al contrario, c'era una certa aria di competizione tra i ragazzi, per vedere chi faceva meglio, chi non perdeva il passo, chi era meglio allineato, chi si dava da fare di più, una certa fierezza nello sguardo quando si diceva loro che avevano fatto bene.

Da queste osservazioni mi è venuto spontaneo concludere che i giovanissimi hanno bisogno di regole, cercano regole, si sentono confusi senza regole. E, continuando nella riflessione, mi domando: chi deve darle queste regole? La famiglia, la scuola, tanto per iniziare, poi la società.

Allora perché, superata l'infanzia, ci ritroviamo orde di adolescenti allo sbaraglio, prepotenti, indisciplinati, bulli, plagiati da modelli mediatici, virtuali, ai quali tutto è permesso?

Evidentemente è mancato qualcosa nella naturale formazione del carattere e del comportamento.

La famiglia, primo istituto formativo dell'individuo, una volta era presente e vigile in tutte le fasi evolutive dei figli (e meno nelle scuole) e non faceva mancare le "correzioni" ai primi segnali di storture comportamentali. Oggi si presenta sovente distratta, quando non assente del tutto, presa da problemi di lavoro, da ambizioni di carriera, da nuovi compagni, da stanchezza. Quindi, i figli diventano una sorta di impedimento nel perseguire tali obiettivi e si cerca, per quanto possibile, di "tenerli buoni", allentando le redini e riempiendoli di gadget (cellulari, play station, TV) che li tengono occupati senza richiedere il loro intervento. Se poi qualcuno si lamenta del loro comportamento, i genitori non perdono tempo a spiegare che certe cose non si fanno, a costringerli a chiedere scusa, anzi, ne prendono le difese alimentando nel figlio la convinzione che tutto gli sia permesso.

La scuola, complemento educativo della famiglia e delegata primaria all'istruzione, ha anche lei le sue pecche: gli insegnanti non devono essere gli "amici" dei loro allievi, la loro autorevolezza deve essere marcata perché i ragazzi capiscano che vi sono ruoli diversi nelle relazioni tra individui, che vi sono gerarchie e regole che vanno rispettate. Quindi, la "signora maestra" deve essere tale e con rispetto deve essere trattata.

Infine, la società, che deve far rispettare – da tutti – l'impianto normativo di cui si è dotata e che comprende anche gli eccessi dei giovani.

Questo "c'era una volta..." e questo si è perduto. Forse. Sì, forse, perché negli anni in cui il carattere può essere ancora plasmato, le regole basta darle e vengono accettate e rispettate, il tempo basta riempirlo con attività adatte e i ragazzi si impegnano.

Le radici sono buone, il modo di coltivarle, forse, un po' meno.

Il Direttore



In Vacanzattiva 2016

È appena terminato l'appuntamento estivo dei ragazzi e delle ragazze di Calusco d'Adda con l'impegno nei lavori ecologico-ambientali e sociali a cui hanno aderito 52 adolescenti del paese. Ogni anno è considerevole il numero dei giovani partecipanti che vogliono dare un senso alle loro vacanze, mettendosi a disposizione della comunità. È questa infatti un'occasione per avvicinarsi al mondo del lavoro e per sperimentare le proprie risorse al servizio degli altri, all'interno di regole e orari ben definiti.

Ma non solo: è soprattutto una preziosa opportunità di relazionarsi con figure adulte o con realtà spesso lontane dal mondo giovanile, le quali possono offrire tanto a livello di crescita personale, come il prendersi cura dei bambini, degli anziani o dei diversamente abili.

L'attività, promossa dall'Amministrazione Comunale e dalla Consulta delle Associazioni, è stata coordinata dall'A.ge. di Calusco ed attuata in collaborazione con altre associazioni, i Frati del Convento di Baccanello, la Polisportiva Caluschese, l'Associazione Canoa Kajak – Amici della Natura e Associazione assistenza ammalati ed anziani.





I ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno provveduto alla:

- pulizia delle sponde del fiume Adda nella zona della Capora;
- verniciatura della staccionate e delle panchine nei parchi e lungo le strade;
- pulizia di parchi, aiuole, pista ciclabile con esperti volontari in grado di insegnare loro il lavoro da fare;
- pulizia del sagrato della Chiesa del convento di Baccanello;
- collaborazione con le educatrici nella gestione del nido "La porta azzurra" e del Minicre, presso la scuola dell'infanzia "D. Colleoni", animazione del centro disabili ARCIPELAGO e del centro diurno per anziani C.D.I. di Calusco d'Adda;
- collaborazione alla distribuzione dei pasti agli anziani con l'Associazione Volontari Assistenza Ammalati e Anziani.

A metà del percorso, come nei precedenti anni, un piccolo gruppo di ragazzi si sono offerti di rappresentare tutti i giovani di Calusco al cantiere sovracomunale che si è tenuto il 16 luglio a Caprino Bergamasco. È stata una bella giornata di lavoro, ma anche di divertimento, gioco e socializzazione.



Siamo grati a tutti i volontari che, per le Associazioni di appartenenza o a titolo personale, hanno voluto dedicare il loro tempo ai giovani per trasmettere la loro esperienza e far da maestri, seguendo un semplice ma significativo principio: "Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quel che si fa, molto più con quel che si è." (Cit. Santo Ignazio di Antiochia)

A.Ge. Calusco d'Adda



Nuovo Direttivo A.Ge.

L'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo triennio 2016-2019. Ne fanno parte Liana Frigeni (Presidente), Antonio Cattaneo, Maria Grazia Angeli (Segretaria-Referente), Rossana Papini (Vicepresidente), Oscar Magni (Tesoriere), Sabina Greco, Margherita Abella, Rosella Abella, Tiziana Gaeni, Marcella Pratesi, Mattia Pallotta e due nuovi consiglieri Enea Mantecca e Michela Viscardi.

All'A.Ge. di Calusco d'Adda vanno i migliori auguri di un proficuo lavoro.

Premio della Bontà 2016

Ogni anno l'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia assegna il Premio della Bontà, un prezioso sostegno e un riconoscimento importante all'attività di associazioni e gruppi di volontariato che operano sul territorio accanto alle persone più fragili.

Domenica 27 novembre a Bergamo sono state premiate cinque Associazioni, tra le quali anche il Gruppo Missionario Parrocchiale di Calusco d'Adda, di cui è Presidente la Sig.ra Giuseppina Galbussera. Il Gruppo, oltre a inviare da 15 anni aiuti in Africa e in Sud America, si occupa anche delle prime necessità di famiglie caluschesi bisognose. Presente alla cerimonia il Sindaco di Calusco d'Adda Dott. Roberto Colleoni.



(foto L'Eco di Bergamo)



E|R* DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Dott.ssa Elena Alessandra **RONCALLI**

- * REDAZIONE E TRASMISSIONE 730
- * APERTURE PARTITA IVA E COSTITUZIONE SOCIETÀ
- * ASSISTENZA P.M.I. PROFESSIONISTI ARTIGIANI E COMMERCianti
- * GESTIONE E CONTABILITÀ AFFITTI
- * CONSULENZA (SOCIETARIA, CONTABILE, FISCALE, E CONTRATTUALE)
- * DICHIARAZIONE DEI REDDITI, UNICO, BILANCI E CONTABILITÀ
- * ASSISTENZA E DIFESA NELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE
- * REVISIONI CONTABILI E ABILITAZIONE AI SERVIZI TELEMATICI



STUDIO LEGALE

S|C*

Avvocato Stefano **COMI**

- * CONSULENZA E ASSISTENZA GIUDIZIALE PER PRIVATI E IMPRESE
- * DIRITTO CIVILE E DIRITTO PENALE
- * DIRITTO DI FAMIGLIA E DEI MINORI
- * DIRITTO DEL LAVORO
- * DIRITTO SOCIETARIO E CONTRATTUALISTICA
- * CONDOMINIO, LOCAZIONI, EREDITÀ E SUCCESSIONI
- * INFORTUNISTICA STRADALE E RECUPERO DEL CREDITO



PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ - VICINANZA AL CLIENTE

info@studioroncalli.eu VIA RIVIERASCA, 57 - 24033 CALUSCO D'ADDA (Bg) info@avvocatocomi.it
www.studioroncalli.eu Tel. 035.784619 - Fax 035.4398167 www.avvocatocomi.it

Welcome style
abbigliamento & Co.

La moda passa...
...lo STILE resta.

IMPERIAL
FASHION

COCONUDA

DENIM **FIFTY FOUR** BRAND

TRÉZ

AUTOMATIC

ZIMO

via F. Nullo 42 - CALUSCO D'ADDA (Bg) - Tel. 035.4362490

 [welcomestyle](#)